

Bruxelles, 15 settembre 2025  
(OR. en)

12792/25

LIMITE

CLIMA 336  
ENV 831

#### NOTA

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Dichiarazione di intenti in vista della presentazione da parte dell'UE del contributo determinato a livello nazionale (NDC) alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) - Approvazione

---

1. In quanto parti dell'accordo di Parigi, l'Unione europea (UE) e i suoi Stati membri sono tenuti a presentare quanto prima il loro nuovo contributo determinato a livello nazionale (NDC) per il 2035. In vista della COP 30 di Belém e sulla base degli NDC che saranno presentati dalle parti dell'accordo di Parigi entro il 30 settembre 2025, il segretariato dell'UNFCCC redigerà una relazione di sintesi sugli NDC in cui sarà illustrato il livello degli impegni globali in materia di clima in relazione all'obiettivo dell'accordo di Parigi di limitare l'aumento della temperatura media mondiale a 1,5° C rispetto ai livelli preindustriali.
2. Il Segretario generale delle Nazioni Unite ha invitato i rappresentanti dell'UE e le altre parti dell'accordo di Parigi ad annunciare i loro nuovi NDC in vista della COP 30 in occasione di un vertice sul clima che si terrà il 24 settembre a New York a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

3. La presidenza danese e la Commissione europea hanno elaborato un progetto di testo sull'NDC basato sui lavori svolti dalla presidenza polacca. Secondo tale progetto, l'NDC dell'UE per il periodo successivo al 2030 deve essere ricavato dall'accordo sull'obiettivo climatico dell'UE per il 2040 contenuto nella proposta che modifica la normativa dell'UE sul clima.
4. Il 12 settembre il Coreper ha preparato la sessione del Consiglio "Ambiente" del 18 settembre. In tale occasione ha esaminato la proposta relativa alla normativa riveduta dell'UE sul clima con l'obiettivo di definire un orientamento generale il 18 settembre<sup>1</sup>, nonché il progetto di testo dell'UE sull'NDC<sup>2</sup> in vista della sua approvazione nella sessione del Consiglio "Ambiente" del 18 settembre.
5. A seguito delle discussioni, la presidenza ha concluso che, in questa fase, il Consiglio "Ambiente" non è in grado di raggiungere un accordo sull'obiettivo climatico per il 2040 nell'ambito della normativa modificata dell'UE sul clima e definirà la sua posizione in una fase successiva. Ciò lascia aperta la questione della presentazione dell'NDC.
6. Nel corso della discussione, un gruppo di Stati membri ha sostenuto l'opportunità di mantenere uno stretto legame tra l'obiettivo dell'UE per il 2040 e l'NDC dell'UE. Un altro gruppo di Stati membri, d'altro canto, ha suggerito di trasmettere all'UNFCCC un NDC provvisorio, così da permettere all'UE di presentare un NDC in tempo per il vertice delle Nazioni Unite sul clima e prima del termine per la presentazione della relazione di sintesi sugli NDC.
7. Per conciliare tali divergenze di opinioni e consentire all'UE di mantenere il suo ruolo guida nei negoziati internazionali sul clima in vista della COP 30, la presidenza propone, a titolo di compromesso, una dichiarazione di intenti in vista della presentazione di un NDC dell'UE per il periodo successivo al 2030. Ciò consentirebbe all'UE di sfruttare l'occasione del vertice sul clima per esporre le sue intenzioni in merito alla presentazione di un NDC.

---

<sup>1</sup> Doc. 12437/25.

<sup>2</sup> Doc. 12439/25.

8. La proposta di dichiarazione di intenti illustra lo stato dell'attuale quadro legislativo dell'UE in materia di clima e lo stato delle discussioni sui suoi futuri sviluppi. Spiega che è previsto che l'NDC dell'UE per il periodo successivo al 2030 includa un obiettivo indicativo per il 2035 basato su un intervallo compreso tra una traiettoria lineare indicativa che va dall'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 all'obiettivo climatico dell'UE per il 2050 e una traiettoria lineare indicativa che va dall'obiettivo per il 2030 all'obiettivo per il 2040 contenuto nella proposta della Commissione attualmente in discussione in sede di Consiglio dell'UE. Segnala inoltre l'intenzione dell'UE di comunicare il suo nuovo NDC prima della COP 30.
9. La dichiarazione di intenti non costituisce l'NDC dell'UE per il periodo successivo al 2030 né soddisfa i requisiti di un NDC ufficiale. Non sarebbe inclusa nel registro degli NDC né nella relazione di sintesi, in quanto non è conforme agli orientamenti sugli NDC. Tuttavia, si prevede che, una volta che sarà stato concordato e comunicato all'UNFCCC, l'NDC dell'UE per il periodo successivo al 2030 sarà incluso dal segretariato dell'UNFCCC nei calcoli delle previsioni sulla temperatura in vista della COP 30, come è già avvenuto in passato. La dichiarazione di intenti lascia impregiudicato l'accordo sull'obiettivo climatico dell'UE per il 2040. Si tratta di una posizione dell'Unione e dei suoi Stati membri soggetta allo stesso processo di approvazione dell'NDC.
10. Se approvato, il contenuto della dichiarazione di intenti sarà comunicato al segretariato dell'UNFCCC e al comitato per l'attuazione e l'osservanza dell'accordo di Parigi dalla presidenza danese e dalla Commissione europea, a nome dell'UE e dei suoi Stati membri, al fine di fornire informazioni sullo stato del prossimo NDC dell'UE e costituire la base della comunicazione dell'UE in occasione del vertice sul clima organizzato dal Segretario generale delle Nazioni Unite che si terrà il 24 settembre, in attesa della conclusione dei negoziati concernenti la normativa dell'UE sul clima.
11. In allegato si trasmette per gli Stati membri dell'UE il progetto di dichiarazione di intenti. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a esaminarlo e a trasmetterlo al Consiglio per approvazione.

**DICHIARAZIONE DI INTENTI DELLA PRESIDENZA DANESE DEL CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COMMISSIONE EUROPEA A NOME  
DELL'UNIONE EUROPEA E DEI SUOI STATI MEMBRI IN VISTA DEL LORO NDC  
PER IL PERIODO SUCCESSIVO AL 2030**

Nel 2025 celebriamo il 10° anniversario dell'adozione dell'accordo di Parigi. L'UE coglie l'occasione per ribadire il suo fermo impegno a favore dell'accordo di Parigi, della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e della cooperazione multilaterale quale unico mezzo efficace per affrontare la crisi climatica mondiale.

L'UE sottolinea che i cambiamenti climatici rappresentano una minaccia esistenziale per l'umanità, gli ecosistemi e la biodiversità, nonché per la pace e la sicurezza, una minaccia che non risparmia alcun paese, territorio o regione.

L'UE mantiene la rotta sul clima. Ha fissato obiettivi vincolanti per il 2030 che prevedono una riduzione pari ad almeno 55 punti percentuali delle emissioni di gas a effetto serra (GES) rispetto ai livelli del 1990 e il conseguimento della neutralità climatica in tutti i settori dell'economia al più tardi entro il 2050. È sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di riduzione per il 2030.

Il 6 febbraio 2024 la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione sul traguardo climatico dell'UE per il 2040, comprendente una raccomandazione relativa a un traguardo intermedio per il 2040 che tiene conto del parere scientifico del comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici, nonché una valutazione d'impatto dettagliata e una relazione sul bilancio del carbonio.

Il 2 luglio 2025 la Commissione europea ha proposto una modifica della normativa dell'UE sul clima, stabilendo un obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra dell'UE entro il 2040, compreso un possibile contributo limitato di crediti internazionali di alta qualità a norma dell'articolo 6 dell'accordo di Parigi. Il 18 settembre 2025 il Consiglio "Ambiente" ha discusso la questione, ma non ha ancora definito la sua posizione in merito alla revisione della normativa dell'UE sul clima, compreso l'obiettivo per il 2040.

In risposta alla decisione 6/CMA.3 e alla decisione 1/CMA.5, l'UE e i suoi Stati membri presenteranno congiuntamente il prossimo NDC dell'UE annunciando un obiettivo indicativo per il 2035 di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra che dovrebbe situarsi in un intervallo compreso tra 66,3 e 72,5 punti percentuali rispetto ai livelli del 1990. Detto obiettivo è basato su un intervallo compreso tra una traiettoria lineare indicativa che va dall'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 all'obiettivo climatico dell'UE per il 2050 e una traiettoria lineare indicativa che va dall'obiettivo per il 2030 all'obiettivo per il 2040 contenuto nella proposta della Commissione europea attualmente in discussione in sede di Consiglio dell'UE. Tale intervallo non pregiudica l'accordo finale sull'obiettivo climatico dell'UE per il 2040 contenuto nella normativa europea sul clima.

L'NDC dell'UE, compreso l'obiettivo indicativo per il 2035, sarà presentato dalla presidenza danese del Consiglio dell'UE e dalla Commissione, a nome dell'Unione europea e dei suoi Stati membri, prima della COP 30. L'obiettivo indicativo dell'UE per il 2035 sarà basato sull'accordo relativo alla normativa europea sul clima, compreso il suo obiettivo per il 2040.

L'UE e i suoi Stati membri ribadiscono la loro determinazione a continuare a dare l'esempio, promuovendo un'azione ambiziosa per il clima e favorendo nel contempo la crescita sostenibile, la resilienza e la prosperità per le generazioni presenti e future.